

Un centinaio di persone ha partecipato all'iniziativa: visibilità internazionale grazie ai bloggers

# Una magica notte a Introd

Successo giovedì scorso, 1° settembre, per il viaggio nel tempo attraverso il paese



La Nuit des Temps giovedì scorso, 1° settembre, a Introd: a sinistra nel castello con Pierre d'Introd e Catherine de Challant e a destra con Daniel Fusinaz nei panni di guida di uno dei gruppi di "voyageurs du temps". In basso i bloggers e i giornalisti invitati all'evento

**INTROD** (mny) Si vedevano le stelle brillare giovedì scorso, 1° settembre, a Introd, come ad aggiungere un tocco di poesia alla magica notte vissuta nelle strade del paese. Con l'illuminazione pubblica spenta, alla sola luce delle lanterne, tre gruppi di "voyageurs du temps" hanno fatto non uno ma ben quattro salti nei secoli, attraverso altrettante "porte del tempo".

La Nuit des Temps è partita con la visita di Maison Bruil, prima immersione nel passato: all'uscita l'appuntamento con la guida, impersonata da Daniel Fusinaz e arrivata dal 1940. Nel borgo sono iniziati gli incontri con i personaggi dell'epoca, tra i quali il celebre Djodjo Lo Sèn o Lo Mat, figura a metà tra il genio e la follia realmente vissuto a Introd, o la "femalla de patoille" - la donna di stracci -, tra verità e leggenda. Attraversando le porte del tempo i viaggiatori sono andati a ritroso fino all'Ottocento scoprendo la storia dei ponti di Introd, il lavoro del lauzeur e la latteria turnaria. Candele, canti gregoriani e tre membri della confraternita dei penitenti sono stati il suggestivo quadro ricreato in chiesa per il Settecento, mentre il castello ha ospitato l'ultima tappa, quella del Quattrocento, con Pierre d'Introd e Catherine de Challant. Il viaggio si è con-

cluso con un assaggio degli alimenti - dei ricchi e dei poveri - risalenti alla stessa epoca.

La Nuit des Temps era organizzata dalle strutture ricettive del paese assieme a Maison Bruil e con il sostegno del Comune e di Fondation Grand Paradis e tutte le informazioni e gli episodi raccontati sono frutto di una ricerca storica approfondita. I numeri dei partecipanti raccontano da soli il successo dell'iniziativa: da un massimo di ottanta si è passati a cento iscritti e le richieste di prenotazione sono state quasi il triplo. «*La sensazione al termine della manifestazione è davvero positiva.* - commenta Daniel Fusinaz - *Ci sembrava di avere qualcosa di prezioso tra le mani e i riscontri avuti ce lo hanno confermato. E' bello che tutta la comunità si sia impegnata nell'evento: cinquantasei erano i figuranti, una ventina gli altri volontari e gli abitanti hanno dato il loro contributo per rendere ancora più suggestivo il percorso: a ringraziamo tutti per questa risposta positivi.*»

Alla manifestazione erano invitati anche bloggers e giornalisti dalle più diverse parti del mondo per dare maggiore visibilità all'evento: dopo commenti entusiasti in tanti hanno già promesso un'adesione di massa alla prossima edizione.

